CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ODG

N. 863

Sostegno alla proposta di legge di iniziativa popolare 'Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità' e promozione della raccolta firme sul territorio

Presentato da:

CALDERONI MAURO (primo firmatario) 29/10/2026, ISNARDI FABIO 29/10/2026, PENTENERO GIOVANNA 02/11/2026, VERZELLA EMANUELA 02/11/2026, POMPEO LAURA 02/11/2026, CONTICELLI NADIA 03/11/2026, CANALIS MONICA 03/11/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 03/11/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 863

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO*:* **sostegno alla proposta di legge di iniziativa popolare "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità" e promozione della raccolta firme sul territorio***.*

Il Consiglio regionale,

premesso che

- negli ultimi anni si è affermato un fenomeno sempre più evidente: il progressivo calo numerico delle attività commerciali nei centri urbani, nei borghi e nelle periferie. Secondo i dati diffusi da Confesercenti, i negozi di vicinato sono diminuiti di circa il 14,3% rispetto al 2012. Il fenomeno non è soltanto quantitativo, ma riguarda anche la qualità del tessuto commerciale, con la scomparsa di attività indipendenti e una crescente omologazione dell'offerta;

- nei piccoli comuni, nei borghi e nei territori montani e collinari questa dinamica ha un peso ancora maggiore: quando chiude un negozio non si perde soltanto un'attività economica, ma un presidio di servizio, di relazione e di vita sociale, spesso l'unico rimasto;

- la digitalizzazione, gli effetti della pandemia, l'inflazione e le trasformazioni demografiche, tra cui l'invecchiamento della popolazione e lo spopolamento delle aree interne, hanno modificato profondamente la domanda dei consumatori e richiedono agli operatori una forte capacità di adattamento;

- le imprese del commercio di prossimità rappresentano inoltre un canale importante per la promozione delle produzioni locali e dei prodotti a chilometro zero, e contribuiscono alla valorizzazione e alla sostenibilità del territorio.

Considerato che:

- i negozi di vicinato, le botteghe e i pubblici esercizi svolgono una funzione che va oltre quella economica: garantiscono servizi alle persone più fragili, a partire dagli anziani, e contribuiscono alla sicurezza, alla vivibilità e al decoro di strade, quartieri e frazioni;

- la scomparsa della rete commerciale produce effetti che vanno oltre la statistica, con ricadute su consumi, occupazione e coesione delle comunità: meno servizi, meno attrattività e maggiore degrado, in un circolo vizioso che accelera lo spopolamento;

- lo spazio d'azione della Regione, pur essenziale, è limitato e non basta da solo a contrastare tendenze di portata nazionale e globale: servono strumenti definiti a livello nazionale, in coordinamento con gli enti locali;

- Confesercenti ha promosso una proposta di legge di iniziativa popolare, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 19 maggio 2026, che prevede una delega al Governo per l'istituzione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESpro). Il testo prevede, tra l'altro: l'individuazione delle aree da parte delle Regioni; un regime fiscale di vantaggio per le imprese di prossimità; misure di sostegno finanziario e di semplificazione amministrativa; un Osservatorio e un Fondo per la

rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità presso il Ministero delle imprese e del made in Italy;

- perché la proposta possa essere esaminata dal Parlamento sono necessarie 50.000 firme, che si possono raccogliere online tramite la piattaforma del Ministero della Giustizia, con accesso mediante SPID, CIE o CNS;

Impegna

il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale

a) condividere e fare propri i contenuti e le finalità della proposta di legge di iniziativa popolare "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità", volti ad assicurare la continuità dei servizi essenziali e di prossimità, contrastare la rarefazione commerciale e rafforzare il tessuto economico locale;

b) farsi portavoce presso il Governo e il Parlamento affinché pongano il commercio di prossimità tra le priorità dell'agenda nazionale, con misure fiscali, di sostegno e di semplificazione amministrativa;

c) trasmettere il presente ordine del giorno al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

d) dare visibilità alla raccolta firme attraverso i canali istituzionali della Regione (sito web, canali social, bacheche), invitando cittadine e cittadini a sottoscrivere la proposta;

e) predisporre, compatibilmente con le risorse disponibili, punti informativi e campagne di comunicazione con locandine e codice QR per la sottoscrizione online [e, ove possibile, un supporto a chi chiede aiuto per l'accesso con SPID o CIE];

f) sostenere i contenuti del presente documento nelle sedi di rappresentanza delle Regioni e dei rapporti con il Governo, a partire dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.